
Piano di Miglioramento

- **Responsabile della gestione del processo di miglioramento: Dirigente Suor Teresa Lombardi**
- **Funzione strumentale per la valutazione: Claudia Casadio, Amato Teresa**

Premessa

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) nel corso dell'anno scolastico 2019-20, sono emersi punti forti e criticità che hanno indotto tutta la comunità scolastica ad una riflessione, ad un confronto e ad un dibattito da cui sono scaturite idee e proposte per il miglioramento. Si rende noto che, rispetto al precedente PDM, la Scuola ha dimostrato di aver potenziato alcuni aspetti relativi sia al curricolo che all'ambiente di apprendimento. A questo proposito, il corpo docente si è infatti organizzato, verticalmente, per "dipartimenti" diversificati secondo le seguenti aree di competenza: matematico-scientifica, linguistica (gruppo lingue L1 e gruppo lingue L2), storico-geografica, linguaggi artistici e corporei. Questo processo ha promosso:

- Una condivisione e revisione del curricolo verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- Una riflessione riguardante i criteri di valutazione comuni all'Istituto;
- un confronto e una condivisione di "buone pratiche";
- un autoaggiornamento dei docenti.

I membri del Comitato di Miglioramento sono stati scelti in base ai seguenti criteri:

- partecipazione alla stesura del Rav (rapporto di autovalutazione della scuola);
- disponibilità all'attività di ricerca-azione e di miglioramento dell'Istituto.

Le priorità emerse dall'autovalutazione e quindi gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono relativi all'area dei risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza.

La Scuola intende:

- mantenere o incrementare gli attuali livelli di successo scolastico (dimostrabili dai risultati delle prove INVALSI) che, comunque, si rivelano sopra la media regionale e nazionale.
- promuovere una progettazione e una valutazione didattica per competenze.
- Rendere gli alunni sempre più autonomi a "imparare ad imparare".

Anche il PTOF, in accordo con il PDM, vuole focalizzare l'attenzione sull'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli: con gli alunni, coinvolti in un percorso didattico elaborato per competenze; con i docenti che sono continuamente al lavoro al fine di rivedere la loro azione educativa e didattica attraverso il confronto; con le famiglie, impegnate a sostenere i propri figli nel conseguimento di competenze per la vita. I progetti previsti e inseriti nel POF promuovono un miglioramento lento, graduale e globale.

L'Istituto si propone, come azione a breve termine, di:

- Comunicare e diffondere il PDM e la RS;
- Riflettere e condividere i risultati INVALSI al fine di individuare punti di forza e criticità da migliorare.
- Incrementare le competenze chiave europee.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	TRAGUARDO	AZIONI
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni a raggiungere un grado di autonomia sufficiente a comprendere le richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione in totale autonomia dei quesiti proposti e capacità di distribuire adeguatamente il tempo a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazioni di prove per consentire agli alunni di prendere confidenza con la modalità di porre i quesiti nelle prove standardizzate.
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere negli alunni le competenze chiave europee e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo trasversale a tutte le discipline e in senso verticale lungo il percorso di formazione dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi approcci e percorsi disciplinari atti a potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. • Percorsi focalizzati su tre assi: asse dei linguaggi, asse matematico-scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

TABELLA 2

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adozione, in verticale, della metodologia del problem-solving per coltivare una forma mentis rivolta alla problematizzazione della conoscenza.• Favorire lo sviluppo di competenze trasversali.	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del curricolo in verticale e dei percorsi disciplinari.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Sistematizzazione, nella pratica didattica quotidiana, di percorsi che utilizzino le nuove metodologie (cooperative-learning, didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie ...) finalizzati alla creazione di un ambiente di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none">• Riflessione, confronto e condivisione di "buone pratiche".• Interventi organizzativi: sistemazione funzionale dell'aula e creazione di spazi laboratoriali dotati di strumentazioni e materiali significativi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione della professionalità, dell'esperienza e delle inclinazioni di ciascun docente per favorire un clima di collaborazione e condivisione.	<ul style="list-style-type: none">• Formazione efficace dei docenti di ciascun ordine di scuola (incontri con esperti esterni sulla didattica per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie digitali).

MONITORAGGIO

Il monitoraggio permetterà di rilevare in itinere i progressi e le criticità nonché di predisporre gli opportuni aggiustamenti.